

Regolamento per l'assegnazione di contributi destinati al finanziamento delle attività studentesche.

Art. 1 – Finalità

La legge regionale 7 aprile 1998 n. 8 recante “ Norme per il diritto allo studio universitario “ , art.29, attribuisce alle Aziende, in collaborazione con le Università, compiti di promozione di attività culturali, sportive e ricreative per gli studenti universitari; dei Conservatori; delle Scuole Superiori per Interpreti e Traduttori.

Il presente regolamento disciplina le modalità di assegnazione dei fondi destinati a finanziare le attività culturali, sportive e ricreative di tali studenti.

Art.2 – Destinatari degli interventi

La richiesta di contributi può essere presentata da singoli studenti universitari, da gruppi di studenti regolarmente iscritti all'Università di Padova, ai Conservatori, alle Scuole Superiori per Interpreti e Traduttori, che non siano iscritti da più di un anno oltre la durata legale del corso di studi; da Associazioni o Cooperative di carattere studentesco universitario. Le associazioni e le cooperative sono comunque tenute ad aggiornare annualmente l'elenco dei propri soci, da esibire su richiesta della Commissione, di cui al successivo art.3.

Art. 3 - La Commissione

L'assegnazione dei fondi di cui al presente regolamento viene effettuata sulla base delle valutazioni di una Commissione appositamente nominata che esamina le proposte presentate.

La Commissione per la valutazione delle richieste di finanziamento è nominata con delibera del C.D.A. dell'Azienda.

E' composta da quattro componenti designati all'interno del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda e dal Direttore dell'Esu o un suo delegato. La Commissione è presieduta dal Presidente, nominato all'interno della stessa. La Commissione è convocata dal Presidente in via ordinaria almeno due volte all'anno, e qualora si presentino valide motivazioni.

Per la validità delle sedute è richiesta la presenza di almeno tre membri. Le deliberazioni sono adottate con la maggioranza assoluta dei presenti.

Art. 4 – Finanziamento iniziative

Le richieste di finanziamento delle attività devono essere presentate entro i termini previsti dal bando che, di norma, viene pubblicato all'inizio dell'anno accademico e secondo i criteri e le modalità ivi stabiliti. Sono finanziabili tutte le iniziative ritenute idonee dalla Commissione entro le disponibilità di bilancio previste.

Tali richieste devono contenere, a pena di esclusione, all'atto di presentazione:

- l'indicazione dettagliata delle iniziative di cui si chiede il finanziamento, dei periodi e delle modalità di svolgimento e di pubblicità intese a promuovere la partecipazione degli studenti ;
- il preventivo dettagliato di ogni voce di spesa per ciascuna iniziativa (sono escluse le spese per acquisto di beni durevoli);
- l'individuazione della persona (anagrafica, codice fiscale, recapiti, facoltà di appartenenza e n. matricola) che, sottoscrivendo la richiesta, si rende garante della corretta esecuzione e della sicurezza dell'iniziativa nei confronti dell'Azienda e di terzi;
- eventuali sponsorizzazioni o altri contributi che costituiranno oggetto di apposita valutazione sull'opportunità di procedere a ulteriore finanziamento.

Le richieste possono essere presentate da studenti, sia singolarmente sia in gruppi, associazioni e cooperative di carattere studentesco universitario.

Ai fini del presente regolamento sono studenti, coloro che risultano regolarmente iscritti ai corsi di laurea, di laurea specialistica, di specializzazione e di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, di dottorato di ricerca, dell'Università di Padova, dei Conservatori, delle Scuole Superiori per Interpreti e Traduttori che, comunque, non risultino fuori corso da più di un anno. Per consentire la massima partecipazione agli aventi diritto al contributo, nel corso dell'anno potrà essere finanziato non più di una iniziativa proveniente da una stessa associazione, cooperativa, gruppo di studenti in assenza di altre domande ritenute idonee, qualora vi siano fondi disponibili.

Le iniziative devono esaurirsi nell'anno accademico di riferimento, non possono essere finanziate attività già in corso o terminate prima della data di apertura del bando.

In presenza di più richieste idonee e in carenza di fondi sufficienti per tutte, il contributo sarà assegnato preferibilmente a gruppi studenteschi o ad associazioni non "professionali". Non saranno finanziate iniziative di impronta politica.

Le iniziative devono possedere, oltre a quanto già detto, al momento della presentazione i seguenti requisiti: *carattere culturale; destinazione e apertura alla generalità degli studenti; individuazione del*

referente per l'organizzazione e responsabilità dell'attività; documentazione giustificativa dei preventivi di spesa; dichiarazione di eventuali sponsorizzazioni e contributi provenienti da enti pubblici e privati.

Art. 5 – Pubblicizzazione delle iniziative

Le manifestazioni realizzate con i contributi assegnati dalla Commissione dovranno essere adeguatamente pubblicizzate, al fine di promuovere la partecipazione degli studenti cui sono rivolte. Il materiale pubblicitario relativo alle iniziative dovrà riportare in evidenza menzione del contributo ricevuto dall'Esu.

Art. 6 – Spese ammesse

I finanziamenti concessi potranno essere utilizzati preferibilmente per le seguenti voci di spesa:

- *stampa e pubblicità*
- *affitto locali*
- *impianti tecnici di diffusione, registrazione*
- *allestimenti scenografici*
- *rimborso spese vive (di viaggio, vitto, alloggio) relative all'ospitalità di esperti e relatori esterni*
- *compensi per prestazioni artistiche e culturali*
- *noleggio mezzi*
- *spese connesse alla realizzazione dell'iniziativa*

Art. 7 – Modalità e criteri di assegnazione

La Commissione può stabilire il finanziamento delle iniziative ed attività di cui al presente regolamento sulla base delle disponibilità di bilancio iscritte nell'apposito capitolo dell'anno finanziario in corso al momento della valutazione delle richieste.

La Commissione valuta le richieste regolarmente presentate, favorendo le attività che concorrano a rendere più proficuo lo studio e a migliorare la qualità della vita studentesca, in particolare favorendo le attività formative gestite dagli studenti nei settori della cultura e degli scambi culturali, dello sport e del tempo libero.

La Commissione può accorpere progetti diversi di attività affini, sentiti i proponenti.

La Commissione può anche favorire, per le richieste ritenute valide, forme di concessione di agevolazioni diverse dall'attribuzione di finanziamenti in danaro.

Le iniziative proposte devono essere destinate alla generalità degli studenti ed avere preferibilmente carattere di gratuità.

La Commissione rende pubbliche le decisioni entro 60 giorni dalla data di scadenza del bando.

Le decisioni della Commissione devono essere motivate e sono ratificate con decreto del Direttore Generale. Contro di esse è ammesso ricorso al Presidente dell'Azienda, da inoltrare entro 15 gg. dalla pubblicazione del provvedimento di assegnazione o meno dei contributi.

Eventuali ricorsi pervenuti alla Commissione oltre tale termine non saranno presi in considerazione. La Commissione vigila sul corretto espletamento delle attività finanziate, disponendo in caso contrario, per la parte non espletata, la revoca del finanziamento, che va ad incrementare la disponibilità del capitolo di bilancio.

Art. 8 – Rendiconto iniziative e liquidazione spese

Entro 60 giorni dal termine dell'attività i responsabili devono presentare alla Commissione una relazione illustrativa delle attività svolte. La relazione illustrativa deve essere accompagnata da dettagliata documentazione giustificativa della spesa approvata. Devono inoltre essere dichiarate eventuali sponsorizzazioni e contributi erogati per le iniziative da enti pubblici o privati non precedentemente segnalati. Il contributo sarà inoltre erogato solo per le spese non coperte da altri finanziamenti.

Il proponente dovrà provvedere direttamente al pagamento dei fornitori per le spese sostenute, che non dovranno essere intestate all'Esu.

Il responsabile del procedimento provvede, una volta esaminata tutta la documentazione, alla liquidazione del contributo, nei limiti del finanziamento approvato di norma entro 30 giorni dalla presentazione del rendiconto e degli allegati, che sarà pagato esclusivamente alla persona fisica – giuridica che ha chiesto il finanziamento, in presenza di codice fiscale o partita iva (con indicazione del legale rappresentante).

Art. 9 – Elenco richieste finanziate

Per garantire la trasparenza del proprio operato, la Commissione rende disponibili, con le modalità ritenute più opportune, le varie fasi del proprio operato, ed in particolare:

- le disponibilità iniziali e finali del capitolo di bilancio;
- l'elenco delle richieste presentate durante l'anno;
- la iniziative ammesse al contributo o ad altre eventuali forme di agevolazione con gli importi e le voci di spesa finanziate.

Le richieste di accesso alla documentazione amministrativa verranno esercitate dagli interessati secondo quanto previsto dal regolamento interno di esecuzione della legge n. 241/1990.

Art. 10 – Concessione di spazi comuni

La Commissione valuta anche le richieste provenienti da singoli studenti universitari regolarmente iscritti all'Università di Padova, ai Conservatori, alle Scuole Superiori per Interpreti e Traduttori, che non siano fuori corso da più di un anno; da Associazioni o Cooperative di carattere studentesco universitario; da gruppi di studenti di concessione di spazi comuni presenti nelle strutture dell'Esu di Padova per attività ricreative, culturali e formative di carattere gratuito, rivolte al mondo studentesco che concorrano a migliorare la qualità della vita studentesca.

L'utilizzazione di tali spazi è autorizzata dall'Esu che, comunque, non è responsabile di eventuali danni a persone o cose causati nell'ambito dell'iniziativa. Allo scopo devono essere accese dagli organizzatori apposite assicurazioni e versato un deposito cauzionale di € 100,00= che verrà restituito immediatamente dopo aver verificato l'assenza di danni. Ogni manifestazione deve prevedere un responsabile che si renda garante della stessa.